

SCUOLE DELLA PROVINCIA DI PARMA

PROTOCOLLO PER IL RIORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI

DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

I DIRIGENTI SCOLASTICI DELLE SCUOLE ELENcate IN CALCE,

- Vista la nota M.PI. n. 20651 del 12/11/2020 avente ad oggetto: *Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2021/2022*;
- visti il DPR 89/2010, il DPR 52/2013, il DPR 88/2010 e il D.lgs. 61/2017 con i quali sono definiti gli ordinamenti delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione;
- visti il D.lgs 66/2017, *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità* e il DI 182/2020, *Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità*, con i quali si definiscono le misure, le azioni e la documentazione atte alla piena inclusione degli alunni con disabilità;
- vista la nota 1376 del 5 agosto 2020 avente ad oggetto *iscrizioni tardive e diritto allo studio*, con la quale si sottolinea la necessità da parte delle IISS interessate e degli uffici di ambito territoriale a collaborare con le famiglie nella ricerca di *sistemazione consona* per lo studente in caso di impossibilità all'accoglimento per incapienza;
- con l'intento di fornire agli studenti interessati la proposta formativa più congrua possibile al loro progetto di vita, alle loro attitudini e alle loro competenze;
- con la volontà, in particolare, di consentire agli alunni con disabilità o altri bisogni educativi speciali un percorso rispettoso delle loro necessità educative e di inclusione effettiva;
- con l'ulteriore fine di consentire all'Ufficio di Ambito territoriale di Parma la definizione di organici congrui alla situazione delle iscrizioni agli istituti e dei trasferimenti avvenuti precedentemente al periodo di definizione degli organici e di quelli successivi ad esso;

APPROVANO

il presente protocollo finalizzato alla definizione di procedure, modelli e calendari per le attività di ri-orientamento degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Le premesse e gli allegati sono parte integrante del protocollo.

1. PRINCIPI ISPIRATORI

Il riorientamento delle studentesse e degli studenti (di seguito per brevità "studenti") è un'attività di grande rilevanza educativa e sociale che ha ricadute importanti sulla definizione e la realizzazione del progetto di vita dei ragazzi, sulla loro autoconsapevolezza e sulla loro autostima.

Cambiare il percorso di studi precedentemente scelto, infatti, è il risultato quasi sempre di errori di valutazione, di inaspettati insuccessi, di sopravvenute difficoltà da parte dello studente e della sua famiglia. È una scelta spesso accompagnata da sofferenza e disorientamento, soprattutto per le famiglie meno *attrezzate* culturalmente e socialmente, che vivono un senso di smarrimento e di indecisione di fronte a questo passaggio e che, pertanto, deve essere compiutamente curata da tutti i soggetti coinvolti: la scuola di provenienza, la famiglia, la scuola (o le scuole) di possibile destinazione.

Per questi motivi il ri-orientamento necessita di procedure volte a comprendere le difficoltà da parte dello studente e della famiglia che li spingono in tale direzione, le attitudini e il livello di competenza del ragazzo, la capacità del medesimo di affrontare le eventuali difficoltà (allineamento con i nuovi piani di studi, cambiamento di contesto e gruppo di riferimento, ecc.) del passaggio. Altrettanto rilevante sarà la verifica della capacità della famiglia di accompagnare lo studente in tale percorso e quella della scuola di nuova scelta di garantire allo studente piene accoglienza e inclusione.

A tale analisi preliminare, ove si ravvisi la possibilità del passaggio, dovrà seguire l'attivazione di un percorso che guidi lo studente nella transizione e che metta lui e la nuova scuola nelle condizioni migliori per l'avvio del nuovo percorso di studi.

Il presente protocollo, che sarà soggetto a verifiche periodiche da parte delle istituzioni firmatarie, si propone di definire le forme, le modalità, i tempi, le cautele e la documentazione necessaria all'esperimento delle operazioni in parola.

La scuola di scelta dello studente e della sua famiglia, soprattutto in caso di alunni con disabilità o con altri bisogni educativi speciali, deve mettere in atto sin dall'iscrizione ogni strategia e risorsa necessaria alla piena accoglienza dello studente e alla realizzazione del suo progetto di vita. In tal senso gli eventuali colloqui preliminari tra la scuola e la famiglia, devono essere indirizzati a stabilire una collaborazione tra le parti, a comprendere i motivi della scelta e a definire, sebbene in prima ipotesi, il piano di studi più idoneo allo studente.

Qualora la famiglia dovesse avanzare una richiesta di modifica della scelta operata, la scuola di nuova destinazione, in caso di disponibilità di posti, dovrà collaborare con lo studente, la famiglia e la scuola di provenienza per comprendere le motivazioni che spingono a tale scelta, per valutare se effettivamente la nuova scuola sia quella più idonea e soddisfacente per le esigenze del ragazzo e al termine di tale percorso, ove studente e famiglia confermino la scelta, per riprogettare il percorso di studi del ragazzo.

2. UNITÀ DI LAVORO SUL RI-ORIENTAMENTO

Presso ciascuna delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, nel rispetto dell'autonomia scolastica, sarà istituita un'unità di lavoro preposta alla conduzione delle attività di ri-orientamento. Tale unità potrà essere composta da docenti dell'istituto esperti di orientamento o di altre competenze connesse ed eventualmente essere integrata dallo psicologo scolastico o da altre figure professionali presenti nell'istituto. Tale unità avrà il compito, in raccordo con il consiglio di classe, di svolgere i colloqui e curare le istruttorie degli studenti in ingresso e in uscita dalla scuola nel corso dei ri-orientamenti.

È consigliabile che ogni scuola adotti modelli di analisi motivazionale e attitudinale a supporto del dialogo ri-orientativo.

3. PASSAGGI NEL BIENNIO DEL SECONDO CICLO

3.1. Ri-orientamento a inizio d'anno

Nel caso in cui lo studente o la sua famiglia dopo l'inizio delle lezioni della scuola secondaria maturino incertezza per la scelta fatta e vogliano rivalutare il percorso di studi, ne daranno comunicazione alla scuola di frequenza che avvierà un percorso di dialogo orientativo e motivazionale con il ragazzo e con i suoi genitori.

Tale dialogo, che si realizzerà principalmente a mezzo di colloqui in presenza o a distanza con la famiglia e lo studente, sarà curato dall'unità di cui al punto 2 che predisporrà anche la relativa documentazione (Allegato 2).

Se a seguito del dialogo viene confermata la volontà di cambiare percorso di studi e passare ad altra scuola, la famiglia presenterà domanda di accoglimento nelle scuole di potenziale destinazione e contemporaneamente chiederà all'istituto di frequenza di inoltrare direttamente ad esse il modello di ri-orientamento (allegato 2) compilato in tutte le parti di competenza.

La scuola (o le scuole) di nuova scelta, valuterà la disponibilità di posti e risorse per l'accoglimento dello studente, anche in relazione alla necessità degli alunni con disabilità di risorse di insegnamento, educative e di spazi idonei alla piena inclusione dei medesimi. In caso di disponibilità l'istituto svolgerà i colloqui necessari alla definizione dei bisogni dell'alunno e al completamento dell'istruttoria e del relativo modello documentale e darà comunicazione dell'esito alla famiglia e alla scuola di precedente scelta. Quest'ultima potrà a questo punto autorizzare il trasferimento.

In caso di non accoglimento da parte della nuova scuola o di motivato rifiuto di nulla osta da parte della scuola di provenienza, l'istituzione interessata darà comunicazione del diniego sia alla famiglia che all'altra istituzione scolastica.

In caso, invece, di esito positivo del trasferimento la nuova scuola predisporrà nel più breve tempo possibile un percorso di accoglienza e un *patto formativo* comprendente i programmi e un piano di recupero delle discipline di nuovo studio per lo studente.

Fatti salvi casi eccezionali valutati dagli istituti scolastici interessati, tutte le operazioni dovranno concludersi entro il termine indicato nell'allegato calendario (allegato 1).

Non sono ammessi, se non per gravi motivi, a valutazione delle istituzioni scolastiche interessate e, ove necessario, dell'UAT, trasferimenti di studenti tra ISS nel periodo intercorrente tra quello di cui al presente e quello di cui al punto successivo.

3.2. Ri-orientamento nel periodo finale dell'anno e a seguito dell'esito degli scrutini finali

Nel caso in cui lo studente o la sua famiglia nell'ultimo periodo delle lezioni o successivamente agli scrutini finali (anche in caso di giudizio sospeso) desiderino valutare la possibilità di cambiare scuola a partire dall'anno successivo, ne dovranno dare comunicazione all'istituto di frequenza che, analogamente a quanto nel precedente punto 4.1. e avvalendosi dell'unità di cui al punto 2, avvierà il percorso di dialogo con la famiglia, curerà l'istruttoria e compilerà per la parte di propria competenza il modello apposito (allegato 2).

Le successive fasi ricalcheranno quanto previsto al precedente punto 3.1, paragrafi da 3 a 6.

In tale percorso di ri-orientamento sarà coinvolto anche il Consiglio di Classe di provenienza dello studente, che ne potrà tenere conto al fine della definizione delle eventuali discipline da *recuperare* in relazione al nuovo percorso di studio.

La scuola di destinazione, inoltre, potrà assegnare al nuovo studente un percorso di studio e verifica delle conoscenze e degli obiettivi per le discipline del nuovo corso di studi. Tale piano e l'esito delle eventuali verifiche saranno inseriti nel *patto formativo* dello studente.

In caso di giudizio sospeso e di esito negativo per lo studente negli scrutini di fine agosto, verranno, in forma semplificata, attuate nuovamente le operazioni di cui ai punti da 4 a 6 del precedente punto 3.1 ai fini della valutazione del possibile accoglimento nella classe inferiore a quella precedentemente individuata.

